



Francesco Garaffa
Governatore Eletto
A.S. 2023-2024

Enti del Terzo Settore

Trainer : Stefano Farese



Kiwanis

Enti del Terzo settore

1° settore: Stato ed Enti pubblici

2° settore: Imprese industriali, commerciali, artigiane, ecc.

3° settore: istituti privati con attività volontaristica senza scopo di lucro



Kiwanis

FINALITA' ED OGGETTO DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (CTS)

- 1) Operare la revisione organica del Terzo settore
- 2) Sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini
- 3) Elevare i livelli di cittadinanza attiva
- 4) Favorire la partecipazione, l'inclusione e lo sviluppo della persona
- 5) Valorizzare il potenziale di crescita ed occupazione lavorativa



Kiwanis

PRINCIPI GENERALI

Lo Stato:

- **Riconosce** il valore e la funzione sociale degli ETS, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo
- **Promuove** lo sviluppo di tali enti
- **Favorisce** il loro apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali.
- **Sostiene** collaborazioni con Regioni, Province autonome ed Enti locali



Kiwanis

DEFINIZIONE DI ENTE DEL TERZO SETTORE

Sono ETS:

- **Organizzazioni di Volontariato**
- **Associazioni di Promozione Sociale**
- **Enti Filantropici**
- **Reti Associative**
- **Associazioni riconosciute e non riconosciute**
- **Fondazioni**



Kiwanis

AREE DI INTERESSE GENERALE

Principali Aree di interesse:

- **Servizi sociali, beneficenza**
- **Interventi e Prestazioni socio-sanitarie**
- **Ricerca scientifica**
- **Formazione scolastica**
- **Miglioramento dell'ambiente**
- **Tutela patrimonio culturale**
- **Attività culturali e artistiche**



Kiwanis

REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)

- Il RUNTS è il Registro Unico Nazionale dove possono iscriversi gli Enti del Terzo Settore
- L'iscrizione al RUNTS ha effetto costitutivo della qualifica di ETS
- E' necessario presupposto per il riconoscimento degli ETS quali partner della Pubblica Amministrazione secondo il principio di sussidiarietà orizzontale



Kiwanis

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE

In quanto iscritti al RUNTS, gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono riconosciuti come collaboratori della Pubblica Amministrazione nella realizzazione delle finalità di interesse pubblico e non come controparti.

Ne consegue:

- **Coinvolgimento attivo** degli ETS nella co- programmazione, co- progettazione ed accreditamento nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
- **Convenzioni** con le Pubbliche Amministrazioni per la prestazione a terzi di attività o servizi sociali
- **Presentazione alla P.A. di Iniziative e Progetti di pubblico interesse**



Kiwanis

NECESSITA' DI ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI AI PRINCIPI E FINALITA' DEL CTS

Ai fini dell'iscrizione al RUNTS gli ETS devono adeguare gli statuti alle prescrizioni del CTS, in particolare per quanto concerne le finalità associative previste nell'oggetto sociale

Il Kiwanis International Distretto Italia San Marino ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alla normativa del CTS ed è divenuto Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS



Kiwanis

NECESSITA' DI ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI AI PRINCIPI E FINALITA' DEL CTS

Ai fini dell'iscrizione al RUNTS gli ETS devono adeguare gli statuti alle prescrizioni del CTS, in particolare per quanto concerne le finalità associative previste nell'oggetto sociale

Il Kiwanis International Distretto Italia San Marino ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alla normativa del CTS ed è divenuto Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS



Kiwanis

ASPETTI FISCALI

- ATTIVITÀ NON COMMERCIALI
- ATTIVITÀ COMMERCIALI:
 - non prevalenti
 - prevalenti



Kiwanis

ATTIVITA' NON COMMERCIALI (1)

- Prestazioni di servizi non a carattere di impresa se rese:
 - in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente
 - senza specifica organizzazione
 - verso pagamenti di corrispettivi che non eccedano i costi di diretta imputazione



Kiwanis

ATTIVITA' NON COMMERCIALI (2)

- Fondi da raccolte pubbliche occasionali, anche mediante offerte di beni di modico valore
- Contributi corrisposti da Amministrazioni Pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali
- Contributi/liberalità/ sovvenzioni
- Quote associative dell'Ente



Kiwanis

ATTIVITA' NON COMMERCIALI (3)

- Attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'Ente
- Cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari se la vendita sia curata direttamente dall'Ente
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni, celebrazioni ecc. a carattere occasionale



Kiwanis

ATTIVITA' COMMERCIALI

- Cessione di beni e prestazione di servizi agli associati verso pagamento di corrispettivi specifici
- Se le attività istituzionali vengono svolte in forma di organizzazione imprenditoriale



Kiwanis

BILANCIO

Ricavi/rendite/proventi/entrate di qualunque genere:

- se superiori a 220.000 euro occorre bilancio di esercizio con stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione
- se inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa



Kiwaniis

RENDICONTO PER CASSA

Il rendiconto per cassa deve essere redatto in conformità al seguente schema

USCITE	Es.t	Es.t-1	ENTRATE	Es.t	Es.t-1
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi			5) Entrate del 5 per mille		
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		

3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione			Totale entrate della gestione		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Es.t	Es.t-1
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		

	Es.t	Es.t-1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

	Es.t	Es.t-1
Cassa e banca		
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Costi e proventi figurativi ¹	Es.t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es.t	Es.t-1
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		



Kiwaniis

MOD. C RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

- 1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
- 2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- 3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
- 5) la composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
- 6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;
- 8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
- 10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;
- 11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto; accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.



Kiwanis

5 x mille

Dona il 5 x mille

**Kiwanis International Distretto
Italia San Marino**

Codice fiscale: 93009120879



Kiwanis

ESEMPIO DI DETRAZIONE PER PERSONA FISICA

Detrazione pari al 30% della donazione

- **Reddito imponibile complessivo: 50.000 euro**
- **Imposta: 5.000 euro**
- **Erogazione liberale effettuata: 10.000 euro**
- **Risparmio d'imposta: 3.000 euro (10.000 x 30%)**
- **Imposta da versare:**
- **5.000 - 3.000 = 2.000 euro**

- **(Fino ad un massimo di 30.000 euro)**



Kiwanis

ESEMPIO DI DETRAZIONE PER PERSONA FISICA

Deducibilità pari al 10% del reddito complessivo senza limiti d'importo

Reddito imponibile complessivo: 80.000 euro

Erogazione liberale effettuata: 5.000 euro

Importo massimo deducibile: 8.000 (80.000 x 10%)

Reddito imponibile: $80.000 - 5.000 = 75.000$ euro



Kiwanis

ESEMPIO DI DEDUZIONE PER SOCIETA' ED ENTI

Deduzione pari al 10% del reddito dichiarato

Reddito imponibile complessivo: 800.000 euro

Erogazione liberale effettuata: 80.000 euro

Importo massimo deducibile: 80.000 (800.000 x 10%)
Reddito imponibile: 800.000 - 80.000 = 720.000 euro